IVG

Coronavirus, Sansa attacca la Regione: “Il centro-destra inadeguato ad affrontare le emergenze”

di **Redazione**

17 Agosto 2020 – 16:35

Liguria. Ferruccio Sansa, candidato presidente di Regione alle elezioni regionali di settembre in Liguria, entra in polemica con il presidente di Regione Giovanni Toti relativamente alla gestione dell’emergenza sanitaria e accusa il centrodestra di essere “inadeguato ad affrontare le emergenze perché le trasforma in battaglie elettorali. Purtroppo i risultati della gestione del Covid in Liguria li abbiamo visti. Parlano i dati: 10.433 malati, 1.569 morti. Una percentuale di deceduti rispetto ai malati tra le più alte d’Italia, con un numero di malati in rapporto alla popolazione tra i più alti in Italia nel mese di maggio”.

“Toti trasforma ogni cosa in strumento per la campagna elettorale, dalla ricostruzione del ponte all’emergenza sanitaria legata al Covid – 19. Ora, dopo che il Governo ha imposto la stretta sulle discoteche, proclama: ‘Non tollereremo altre limitazioni’. Come se il Governo fosse un avversario e non agisse nell’interesse della salute e della vita dei cittadini. Qui invece si decide di eliminare il distanziamento sui treni dove non viaggiano i politici ma i cittadini comuni che vanno a lavorare o al mare”.

“Tutto sembra trasformato in polemica politica, in consenso. Noi oggi dobbiamo pensare alla salute delle persone. All’economia in ginocchio della Liguria che non tollererebbe un secondo lockdown. Bisogna avere il coraggio di prendere misure anche difficili e impopolari. Bisogna pensare alla salute e al lavoro, anche a quello del personale della sanità. Bisogna smetterla di pensare in termini di voti e di risultati alle prossime elezioni. Insomma, bisogna governare davvero.”

“Quando saremo alla guida della Liguria agiremo in concerto con il Governo che finora ha dimostrato di saper gestire l’emergenza. Non lanceremo messaggi tesi a minimizzare il pericolo per evitare di favorire i comportamenti meno responsabili. Velocizzeremo il tempo che passa dalla richiesta di un tampone all’esito dello stesso, in modo da prevenire l’espandersi dei focolai. Troveremo un accordo con Trenitalia e le aziende di trasporto pubblico per limitare al massimo il sovraffollamento e garantire controlli efficaci sui comportamenti scorretti dei viaggiatori” conclude.